

CULTURA & SPETTACOLI

Lo spettacolo in scena stasera alle 21 al teatro San Prospero di via Guidelli Si alza il sipario su **“Occhi di stelle”** il musical inclusivo di Isabelle Adriani

di **Serena Arbizzi**

Reggio Emilia Uno spettacolo inclusivo, che insegna come si possa trovare la luce anche nel buio.

Tutto questo è “Occhi di Stelle - Il Musical Inclusivo”, scritto e diretto da Isabelle Adriani, attrice, regista e sceneggiatrice di fama internazionale. Musical su cui si alzerà il sipario stasera, alle 21, nell'accogliente cornice del teatro San Prospero di via Guidelli.

“Occhi di stelle” nasce proprio dall'ispirazione ricevuta dalla classe che porta lo stesso nome, “Occhi di stelle”, della Isabelle Adriani Academy, «un gruppo incredibile di ragazzi vedenti e non vedenti, che ci hanno insegnato ogni giorno quanto la luce si possa trovare anche nel buio», dice la stessa Adriani, la quale ha creato la classe occhi di stelle in collaborazione con la Uici (sezione di Reggio Emilia) e l'associazione Nessuno Escluso.

La storia vede protagoni-



Il cast del musical davanti al teatro e accanto alla locandina

sti: Darth Vader, insieme alla Fata Madrina, Mago Merlino, il Gladiatore dell'Antica Roma, la Fata dei Colori, la Strega Samantha, la Stella Sirio, la Nonna delle Fia-

be, Alice nel Paese delle Meraviglie e una piccola cuoca delle fiabe. Questi personaggi si incontrano e dalla miscela delle loro vite nasce un'avventura straordi-



Isabelle Adriani attrice, regista e scrittrice che ha creato la classe Occhi di stelle con Uici e Nessuno Escluso

naria per ritrovare la Chiave del Sole.

Nel loro regno, Luxor, tutto è precipitato nel buio perché un feroce drago ha rubato la chiave del sole.

Solo loro, i Cavalieri Occhi di Stelle, possono ritrovarla, proprio perché non vedendo, riescono a percepire le tracce del drago attraverso i sensi e la loro interiorità senza bisogno degli occhi.

«I nostri eroi dovranno affrontare cinque prove - prosegue Adriani -: le prime quattro legate ai sensi, udito, olfatto, tatto e gusto, e la quinta, quella della Fantasia, dove dovranno dimostrare i propri talenti più autentici. E alla fine scopriranno anche una sottile verità sul drago, che renderà il finale poetico e sorprendente».

Adriani ha voluto che lo spettacolo mostrasse tutto ciò che questi ragazzi sanno fare. «Sono rimasta profondamente colpita dalla loro memoria, dalla loro concentrazione e dalla loro ca-

pacità di attenzione pura, libera dalle distrazioni di cellulari, rumori e frenesie del mondo cosiddetto normodotato - conclude la regista -. Seguo in qualche modo le orme di mio padre, il professor Franco Federici, e di mia madre, la dottoressa Fiammetta Marchionni, due neuropsichiatri che mi hanno insegnato che ogni difficoltà può essere in realtà una opportunità di crescita insieme e io cerco di farlo attraverso l'arte, il cinema e il teatro. Insieme al Coro della Isabelle Adriani Academy, che canterà con loro una splendida canzone di Natale nel finale, vogliamo offrire un messaggio di bel-

**L'attrice e regista
«Sono rimasta colpita dalle capacità che manifestano questi ragazzi»**

lezza, fiducia e possibilità per tutti».

Lo spettacolo prodotto dalla Isabelle Adriani Academy di Isabelle Adriani con sede nello storico Palazzo Palazzi Trivelli segue una serie di iniziative teatrali e cinematografiche che affrontano i temi dell'inclusione e della lotta al bullismo, attraverso un'educazione al rispetto e all'esplorazione dei talenti di ognuno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA